

SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, lì 12 ottobre 2010

Prot. n° 1035/3

Gruppo FS SpA

Direttore Centrale Risorse Umane

Dott. Domenico Braccialarghe

TRENITALIA SpA

Amministratore Delegato

Ing. Vincenzo Soprano

Direttore Risorse Umane e Organizzazione

Dott. Marco Romani

Direttore Divisione Passeggeri Regionale

Ing. Vincenzo Soprano

TLN TRENITALIA/LENORD

Amministratore Delegato

Dott. Giuseppe Biesuz

Oggetto: Turni promiscui Agente Solo/Agente Unico

Nostro malgrado, nell'ultimo periodo, abbiamo dovuto registrare una programmazione non solo non concordata ma nemmeno trasmessa alle OO.SS., dei turni del Personale di Macchina e di Bordo, nei quali compare sempre più frequentemente, la pretesa di un'utilizzazione dei lavoratori, nell'ambito della stessa prestazione giornaliera, in servizi di condotta o di scorta ad Agente Solo e ad Agente Unico.

Siamo tutti ben consci che esistono due specifiche articolazioni dell'orario di lavoro, una per quanto attiene il PdM e/o il PdB nel momento in cui espleta servizio con un equipaggio ad Agente Solo e un'altra, distinta, da applicare quando detto personale espleta servizio con un equipaggio ad Agente Unico, pertanto, non esistono, né una normativa contrattuale, né accordi interpretativi della stessa, sottoscritti tra le parti stipulanti il CCNL, che prevedano e ordinino una prestazione lavorativa resa assommando le due fattispecie.

Alcune realtà territoriali stanno tentando di arginare le montanti e articolate problematiche generate da un simile sopruso, cercando di piegare, allo scopo, il punto 2.3.3 dell'art.14 del Contratto Aziendale di Gruppo ma, essendo questo, per sua stessa definizione, stilato "in attuazione del **secondo** capoverso 2.6.4 dell'... art. 22 del CCNL", è pertinente soltanto alla casistica in base alla quale un servizio ad Agente Unico vede il limite di lavoro giornaliero passare da 7 a 8 ore; **il limite delle 2 ore determina solo questo, nient'altro!**

Nel frattempo, dobbiamo registrare anche che, mentre le prestazioni vengono pretese, lo straordinario giornaliero, che nel caso del Personale di Bordo può arrivare anche a tre ore, non viene liquidato.

Una situazione che, oggettivamente, non può essere assolutamente tollerata pertanto, in attesa di un sollecito riscontro alla presente che fissi un'incontro in cui affrontare e risolvere la tematica in oggetto, daremo disposizione al personale di non accettare servizi privi di un riferimento contrattuale concorde in relazione ai limiti massimi di lavoro giornaliero e, in alternativa, di fare riferimento alla normativa più restrittiva, per l'abbandono treno e la quantificazione dello straordinario giornaliero.

Distinti saluti.



Il Segretario Nazionale
(Pietro Serbassi)